AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

# CASO FERRINI: INTERROGAZIONE DI GIROLAMO (M5S), “ADDETTO STAMPA VICEMINISTRO NON E’ GIORNALISTA”

6 Novembre 2024



ROMA – “La nomina del dottor Ferrini quale addetto stampa del viceministro degli Esteri Edmondo Cirielli desta più di qualche sospetto, sia per le modalità con le quali si è pervenuti alla stessa, sia per le azioni messe in atto nei giorni successivi al caso sollevato dalla stampa locale”.

Lo scrive in una nota la senatrice abruzzese del Movimento 5 Stelle Gabriella Di Girolamo che ha presentato un’interrogazione al ministro degli Esteri, Antonio Tajani, sul caso di Massimiliano Ferrini, sulmonese nominato addetto stampa del viceministro Cirielli, di FdI, e assunto a tempo determinato, con lo stipendio di 50mila euro lordi l’anno.

A far scoppiare il caso il fatto che Ferrini, che non è giornalista, è uno dei figli di Maria Assunta Rossi, consigliere regionale anche lei di Fratelli d’Italia, ex presidente della Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, e non eletta il 10 marzo, ma entrata all’Emiciclo come “surrogata”, ovvero come prima dei non eletti nel collegio provinciale dell’Aquila con i 5.491 voti. (Qui il link)

Scrive Di Girolamo: “Stando alla normativa vigente – Legge 7 giugno 2000, n. 150 e Decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 2001, n. 422 – l’attribuzione di determinati incarichi all’interno della pubblica amministrazione è subordinata al possesso di imprescindibili requisiti. Nel caso specifico si stabilisce che gli uffici stampa delle pubbliche amministrazioni siano costituiti da personale iscritto all’albo nazionale dei giornalisti”.

“Come ormai noto a tutti – aggiunge -, il dottor Ferrini è laureato in Economia e Management e non ha mai avuto alcuna esperienza giornalistica, tantomeno risulta essere iscritto all’albo dei giornalisti, cosa che evidentemente non ha costituito ostacolo alla nomina con tanto di stipendio annuo di 50mila euro. Sono consapevole del fatto che si tratti di incarichi fiduciari e conferiti quindi intuitu personae e in buona sostanza a discrezione di chi li propone. Ho tuttavia il sospetto che scegliere un giovane laureato in Economia senza esperienza come addetto stampa di un viceministro di uno dei ministeri più delicati abbia avuto a che vedere più con la persona che con l’intuito”.

“Il giovane è infatti figlio della consigliera regionale di Fratelli d’Italia Maria Assunta Rossi. Non voglio pensare che il governo del merito – come amano definirsi – si stia trovando di fronte ad un altro caso di amichettismo neanche tanto celato. Non sarebbe la prima volta, è vero, ma la cosa non sarebbe meno grave delle altre. All’uscita della notizia sugli organi di stampa il sito web istituzionale del ministero ha cambiato la denominazione dell’incarico da ‘addetto stampa’ a ‘Responsabile per le

relazioni istituzionali e le comunicazioni esterne (addetto stampa)’. Una cosa alquanto insolita su cui pare opportuno fare chiarezza”.

“Per tali motivi ho depositato un’interrogazione al Ministro degli Esteri per far luce su una vicenda che in ogni caso, anche qualora la nomina ad addetto stampa fosse legittima e rispondente ai requisiti previsti, ci ha mostrato ancora volta quale sia la concezione di merito di questa destra”, conclude Di Girolamo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli